

CASA SANREMO NON È SOLO UN PUNTO DI AGGREGAZIONE

Da dodici anni è il grande contenitore di eventi, è la vera costola del Festival, punto di riferimento per artisti, addetti ai lavori e appassionati

IDEE UNICHE

Vincenzo Russolillo è il Patron di Casa Sanremo, nata nel 2008 con l'obiettivo di creare un luogo di aggregazione per tutti i giornalisti, gli artisti, gli addetti ai lavori che confluiscono ogni anno nella cittadina ligure per il Festival della Canzone Italiana.



di Paola Trotta
Con il Festival della canzone italiana ritorna Casa Sanremo Vitality's, l'hospitality all'interno del Palafiori, realizzata da Gruppo Eventi guidato da Vincenzo Russolillo. Da ben 12 anni il grande contenitore di eventi è la vera costola del Festival, punto di riferimento per artisti, addetti ai lavori e appassionati con tanti appuntamenti, degustazioni, showcase, eccellenze italiane. Il patron Russolillo ci anticipa il ricco programma, qualche novità 2019 e dà appuntamento per la grande inaugurazione di Casa Sanremo domenica 3 febbraio con la madrina.



presentatrice Roberta Morise, volto femminile de *I fatti vostri*.

Casa Sanremo è una location speciale con dei numeri importanti.

«L'edizione 2018 si è chiusa con 78 mila presenze, 370 eventi, 150 ore di attività e ben 9000 pass vip consegnati. Quest'anno i numeri sono ancora più alti».

Come sarà l'inaugurazione?

«Il cerimoniale è lo stesso degli anni precedenti, ma in quella data sveleremo i cambiamenti strutturali, gli spazi e le ambientazioni all'interno della Palafiori saranno ampliati e riorganizzati in modo diverso».

Quali saranno le altre novità 2019?

«Novità ce ne sono tante, partendo dalla parte organizzativa oltre tanti eventi. Casa Sanremo non è solo un punto di aggregazione ma anche momento in cui

mettiamo insieme le aziende per farle dialogare con i loro clienti big spender. Abbiamo voluto, per la prima volta, costruire un rapporto che abbraccia tutto il territorio italiano. Ci sarà molta presenza della Regione Liguria, grazie al presidente Toti che sarà presente all'inaugurazione e ad altri due eventi in programma.

«Lavoriamo 12 mesi l'anno al progetto cercando di guardare al futuro»

Il Roof di Casa Sanremo sarà intitolato alla Liguria e ci sarà uno spazio di oltre 140 metri quadrati dedicato alla promozione del territorio ligure. Un'attenzione speciale sarà data ai giovani. In collaborazione con Radio Immaginario, avremo una giuria di "millennials" che esprimerà

ogni sera le proprie votazioni e decreteranno il loro vincitore. Un'edizione che strizzerà l'occhio alle giovani generazioni e che cerca di avvicinarle sempre più al Festival. Cambierà anche il modo in cui verranno fatti gli show case con gli artisti in gara. Stiamo definendo gli ultimi dettagli».

Quali gli altri punti di forza?

«Si riconfermano i principali appuntamenti: Writers, il salotto in cui gli autori incontrano i lettori, i progetti per il Sociale, i Campus formativi, la consegna del premio alle case discografiche e ai loro artisti, i "Soundies Awards", e non mancheranno gli educational, gli showcooking, Fofò Ferriere e Dispensa Italiana. Cataldo Calabretta condurrà il format televisivo *L'Italia in vetrina* con ospiti, curiosità, interviste sul Festival e sulle attività della "Casa"».

Com'è cambiata Casa Sanremo in questi 12 anni?

«Tanto. È cresciuta e continua a farlo. Lavoriamo dodici mesi l'anno al progetto, cercando di guardare sempre avanti, di migliorarci, di circondiamo di persone diverse rispetto al passato, questo sia nel mondo della comunicazione sia in quello della produzione, senza dimenticarci mai chi c'è stato vicino in questi anni, ma abbiamo bisogno di rinnovarci per crescere, perché è una creatura che negli anni si è trasformata e deve essere sempre attenta al mondo che la circonda».



MORISE AL NASTRO

La conduttrice Roberta Morise, 33 anni, qui con Russolillo, sarà la madrina di Casa Sanremo 2019. In alto i due vincitori della scorsa edizione del Festival di Sanremo, Fabrizio Moro, 44, ed Ermal Meta, 38.